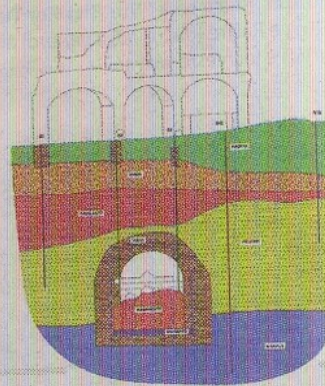
Roma, 753 a.C.: i racconti più antichi diventano storia reale e provata
Gli scavi del professor Carandini su Palatino e Foro hanno portato alla luce documentazione di mura e casa delle vestali dell'VIII secolo a.C., cioè dell'epoca della fondazione di Roma. **O.BA.**

Un dettaglio dei ritrovamenti, e il sistema con cui è stata esplorata la grotta.

Il prospetto del Lupercale rispetto al Palatino e al terreno. Sotto, l'interno del luogo più sacro dell'antica Roma.

Ecco la culla di Roma

Trovata la grotta di Romolo e Remo

La Lupa Capitolina, bronzo-simbolo sulla cui antichità si discute.

ROMA. Questo è l'ombelico del mondo. Se a Washington c'è Capitol Hill, in Sudamerica parlano spagnolo, la Cina per le sue riforme studia il diritto romano, tutto questo e molto altro esiste perché esiste Roma. E Roma è cominciata lì, davanti a una grotta sotto un fico sulle rive del Tevere.

Quella annunciata ieri può essere davvero la scoperta del secolo. Durante i lavori di restauro del Colle Palatino, sul clivo rivolto al Circo Massimo, vicino al Palazzo di Augusto e a quella che i romani conservavano come Casa di Romolo, con moderne tecnologie è stata individuata ancora sottoterra a 16 metri di profondità una grotta alta 7,5 metri e ampia 6, dalle ricche decorazioni in marmo e mosaico, che sembra un luogo di culto. Probabilmente il più sacro di Roma, noto come Lupercale, cioè la grotta dedicata al dio Fauno, lì dove approdò la cesta di Romolo e Remo, subito dopo allattati da una lupa proprio là. Scoperta «mirabolante», secondo il ministro Rutelli, «Strabiliato» si dice l'archeologo Carandini.

Il confine tra storia e leggenda è sottile: che una lupa abbia allattato due gemelli figli di Marte non è importante. Ciò che conta è che chi è alla base della nostra civiltà raccontasse così quello che ormai si sa essere realmente accaduto: e cioè che intorno all'ottavo secolo prima di Cristo un gruppo di villaggi sparsi sui Sette Colli abbia subito una radicale trasformazione politica per volontà precisa di leader come Romolo. Da lì la storia è cambiata, ed è nato il nostro mondo occidentale. **OSVALDO BALDACCI**

Alle origini di...

Capodanno
Perché Capodanno è il 1° gennaio? Il Capodanno "naturale" è in primavera, col risveglio della natura. Ma vicende storico-politiche portarono proprio i romani ad anticiparlo: il 1° gennaio con una processione sul Campidoglio entravano in carica i consoli. E noi festeggiamo.

Palazzo
Palazzo, palace, palais... una parola che designa non solo un edificio, ma un centro del potere. Si potrebbe pensare che il colle si chiami Palatino per questo: è esattamente il contrario. Il Palatino, sacro alla dea Pales, sede delle regge romane, è lui all'origine della parola palazzo.

Moneta
Moneta, money, monnaie... tutto oggi sembra girare intorno a questo. Chi ricorda l'origine del termine? Vuol dire "ammonitrice", ed era l'epiteto della dea Giunone. Come è passato a indicare il denaro? Quel tempio era usato dagli antichi romani come zecca.

Giustizia
Giustizia, giurisprudenza, justice... Lo ius è forse la più grande eredità che ci hanno lasciato i romani, e il loro diritto è ancora un riferimento efficace. Come nasce lo ius? Proprio con Romolo, che dedica templi a Giove garante di patti e giuramenti, colui che punisce gli spergiuri.